

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre 149 - Tel. 67.121, 67.122, 67.468, 67.845
INTERURBANE: Amministrazione 684.706 - Redazione 68.485

L'Unità
ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

In occasione del 1° Maggio
La Sardegna diffonderà
15.000 copie dell'Unità
Cagliari 10.000, Sassari 4.000
Nuoro 1.000

ANNO XXIX (Nuova Serie) N. 109

MERCOLEDÌ 30 APRILE 1952

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

D.C. e M.S.I.

Attendevamo con interesse il discorso dell'on. De Gasperi a Napoli; e attendevamo che De Gasperi facesse luce su un episodio politico di eccezionale importanza, che nell'ultima settimana aveva messo l'Italia a rumore. De Gasperi si dice democratico; e pretende, dopo cinque anni di pessimo governo, che gli italiani votino ancora per lui, perché - egli afferma - lui solo è il suo partito sono capaci di garantire le sorti del regime democratico in Italia. Se così è, coerenza vorrà che l'on. De Gasperi, pilastro della democrazia, nel suo discorso a Napoli, prendesse posizione sull'episodio più grave di minaccia alla democrazia, che si sia avuto negli ultimi mesi in Italia: l'iniziativa Sturzo. Che il passo di Sturzo andasse assai oltre a una fuggitiva manovra elettorale, De Gasperi lo sa molto bene e sa che non lo ignorano, in Italia, gli amici e gli avversari suoi. Non c'è bisogno di ripetere quanto è stato detto a proposito di quell'episodio disgraziato; qualcuno, tra gli stessi alleati del governo, ha sussurrato la parola «colpo di Stato»; altri ha scritto che la mossa metteva in forse le fondamenta stesse del regime uscito dalla lotta antifascista; sono stati i nomi di altissime personalità della Chiesa, senza ricevere smentite; è stato chiamato in causa direttamente il Vaticano. E' indubbio, in ogni modo, che l'iniziativa di Sturzo postulava un ulteriore spostamento a destra della Democrazia cristiana e la sanzione alla sua alleanza con il MSI e con il Partito nazionale monarchico: essa rappresentava cioè la prima tappa verso quel regime clericofascista che Azione cattolica e Comitati civici da tempo vanno sollecitando. Il fatto nuovo, stavolta, era il crisma che, attraverso la persona di Sturzo, questa politica riceveva dal Vaticano, da una potenza cioè cui il partito dell'on. De Gasperi è strettamente subordinato.

SULLA BASE DELLE PROSPETTIVE APERTE DALLA CONFERENZA ECONOMICA DI MOSCA

Di Vittorio invita il governo a sviluppare gli scambi con l'Est

Il Segretario generale della CGIL denuncia lo scandaloso abuso di potere che lo ha privato del passaporto - I sindacati unitari sono pronti a trattare ogni aspetto della questione salariale

Ieri mattina, l'on. Giuseppe Di Vittorio, segretario della CGIL, al suo ritorno dall'URSS, ha tenuto la annunciata conferenza stampa, alla quale sono intervenuti rappresentanti di tutti i giornali italiani e dei principali giornali stranieri.

La ricca esposizione del segretario della CGIL ha annunciato che, secondo dichiarazioni di esponenti responsabili dell'URSS, della Cina e della Repubblica democratica tedesca - questi Paesi sono disposti a stabilire un cospicuo volume di scambi con l'Italia e con tutti gli altri Paesi. In Italia essi sono pronti ad acquistare merci mercantili, cucinerie a sfere, tessuti, prodotti chimici, gru agrumi, mandorle, olii, sughero per un totale complessivo di centinaia di miliardi. Si tratta - ha osservato Di Vittorio - di prodotti lavorati, suscettibili cioè di dar lavoro a centinaia di migliaia di disoccupati. In cambio, questi Paesi ci offrono prodotti di base: grano, petrolio, carbone, lenzo, ecc., un insieme di prodotti, che - come ha aggiunto il segretario della CGIL - sono stati definiti strategici dai gruppi dominanti dell'area atlantica e pertanto proibiti all'esportazione.

Avfrontando la questione dei prezzi che - è ormai noto - ha rappresentato l'unico terreno sul quale le gazette del governo abbiano tentato di intorbidare le acque, Di Vittorio ha sagacemente ricordato che la smentita più efficace ai tentativi di diversione della stampa governativa sia venuta proprio dai industriali e commercianti italiani, i quali hanno potuto concludere e avviare a Mosca affari per molti miliardi di lire. A questo proposito il segretario della CGIL ha elato il caso di un costruttore navale italiano, il quale ha ricevuto l'ordinazione di sei navi mercantili e quello di un industriale tessile, che ha concluso un affare per un totale di due miliardi e mezzo di lire. Analoghi sono i casi relativi ai produttori di agrumi e di altri generi agricoli. Dopo avere ricordato, con parole precise, il comportamento dell'incaricato italiano di affari a Mosca per il cortese contributo e l'appoggio dato alla delegazione italiana dal compagno Di Vittorio si è chiesto se possa considerarsi un atto di saggezza il lasciar cadere le possibilità offerte dall'iniziativa sovietica. Non ne vedo la ragione, ha affermato con forza Di Vittorio - non c'è una ragione obiettiva, di interesse italiano, che possa giustificare il ripudio delle offerte sovietiche. Da questa sua la CGIL - ha aggiunto Di Vittorio - invita il go-

verno perché, in armonia con il comportamento dell'ambasciatore italiano a Mosca, intervenga urgentemente e favorisca lo sviluppo di scambi commerciali con tutti i Paesi.

Concludendo sul primo punto, il segretario della CGIL ha, infine, ulteriormente sottolineato i gravi pericoli che comporta l'atteggiamento dei gruppi governativi, i quali si tirano sulle matite con messe militari per sormontare le attuali difficoltà. Tale soluzione - ha osservato Di Vittorio - non creerebbe correnti economiche normali, provocando, anzi, la cessazione di questi scambi di beni e-

Cordiale colloquio tra Gronchi e Di Vittorio

Nel pomeriggio di ieri il compagno Di Vittorio si è incontrato con l'on. Gronchi. Il Presidente della Camera si è intrattenuto cordialmente con il segretario della CGIL, il quale gli ha chiesto di intervenire con l'autorità della sua persona e del suo ufficio perché sia ritirato l'articolo provvedimento in base al quale l'on. Di Vittorio è stato privato del suo passaporto. L'on. Gronchi, al termine del colloquio, ha cortesemente assicurato il compagno Di Vittorio che entro due giorni gli sarà data una risposta definitiva.

I COMMENTI DELLA STAMPA AL DISCORSO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

De Gasperi sulle orme di don Sturzo sollecita i voti dei monarchico-fascisti

La legge contro il MSI verrebbe ritirata - Aggravamento delle norme fasciste del Codice penale - Un appello dell'onorevole Cipolla all'unità democratica

Secondo alcune notizie, il Consiglio dei Ministri si occuperebbe in questa stessa settimana della non meglio precisata «legge in difesa della democrazia» preannunciata da De Gasperi nel discorso di Napoli. E' ben noto che il Presidente del Consiglio, lamentando la mancata approvazione da parte del Senato dei nuovi articoli del Codice penale fascista (antifascismo) ha parlato a Napoli di «una legge più ampia che con effetto polivalente difendeva la democrazia contro attacchi da ogni parte». Si sono avanzate ipotesi: sulla natura di questa legge, ma il portavoce ufficio del governo ha confermato che si tratterebbe di una più ampia riforma del Codice penale fascista. Come è noto, da anni il governo si rifiuta di adeguare il Codice penale fascista a quelle della Costituzione repubblicana; ora annuncia il proposito inverso e progetta di rendere il Codice ancor più fascista, in modo che possa meglio corrispondere alla politica del clericofascisti.

Ma al di là del merito e della natura della legge, le minacce antidemocratiche del Presidente del Consiglio hanno suscitato vivaci e svariati commenti per il particolare significato politico ed elettorale che hanno assunto nel momento attuale.

Nel suo discorso, infatti, De Gasperi si è soprattutto rivolto alla estrema destra per rassicurarla sui propositi anticomunisti e antipopolari della D.C. Egli è stato in pari tempo assai tenero nei confronti dei fascisti e dei monarchici. Infine egli ha definito la minacciata legge come «polivalente», cioè rivolta in ogni direzione a differenza delle leggi che colpisce specificamente il neofascismo. In base a questi elementi, tutta la stampa ufficiosa ha avanzato l'ipotesi che il governo intendesse ritirare il disegno di legge contro il MSI e perfino l'ufficio stampa di «Messaggero» ha scritto che la legge per la repressione del neo-fascismo «verrebbe assorbita» dal nuovo provvedimento «polivalente». Un quotidiano clericofascista ha addirittura salutato nelle parole di De Gasperi la premessa di «un nuovo

Dall'umanista, Ike al criminale Ridgway

L'esercito italiano, dunque, sarà comandato dal generale a tre stelle Matthew Ridgway. C'è già tutta una piccola leggenda, di quelle da quattro soldi alla «Reader's Digest», attorno alla figura di questo nuovo comandante militare del Patto Atlantico. L'ineffabile Montanelli, quando si trattò di adularlo, dato che Mac Arthur era caduto, raccontò quest'aneddoto. A Tokio, ai tempi di Mac Arthur, le macchine americane se ne infischiarono dei semafori e dei vigili urbani: passavano ululando come belve scatenate per le vie della città. Con Ridgway le cose cambiano: l'auto stessa del generale si muove disciplinatamente davanti alle strisce bianche, se il semaforo è rosso. Ergo, concludeva Montanelli con quel fine senso dell'umorismo politico-psicologica che distingue i luminosi divertiti di questa borghesia, Ridgway è un generale «pacifico», di quello da caserma; tutto serio e tutto dedito a tenere su il morale delle truppe con le canzoni e il rancio buono: è uno di quei rudi soldati che non si occupano mai di politica ma solo di buffetterie e basi di passaggio. E l'invitato del

Corriere concludeva che tutto sommato la cosa era politica. Poi, però vennero i guai. La leggenda si ampliò e si venne a sapere che questo oscuro Ridgway era «uno che non ride mai» e che il suo unico vezzo, la sua sola civetteria d'uomo di arme era quella di farsi fotografare sempre con due belle bombe a mano a tracolla. La rivelazione spiaceva un po' ai giornalisti «indipendenti» italiani, che si trovarono un po' imbarazzati nel presentare come «democratico» e «semplificatore» un uomo che atteggiava a ti-paccio, proprio come certi generali fascisti, «barbelletterie» o «pizzoidierro» che s'erano fatti una fama come macellaia di civili o dei propri soldati. Tuttavia si sperò ancora. Finché tutto crollò, quando il «semplificatore» Ridgway, l'uomo che pareva destinato a dover legare il suo nome alla data della pace in Corea, disse chiaro e tondo che a lui la faccenda della tregua non piaceva poi molto e che, tutto sommato, tanto prima si sarebbe conclusa la pace quanto prima Josa stata spianata al suolo l'intera Corea del Nord. E cominciò la fase delle trattative subordinate alla cosiddetta «pressione militare rafforzata». Il che significava che mentre gli emissari di Ridgway nella tenda di Kaesong o di Pan Mun Jon sabotavano i colloqui, gli aerei americani scatenavano i più selvaggi bombardamenti che le città coreane avessero mai sopportate. Ridgway scatenò la guerra batteriologica, confermandosi così, a buon diritto, quel titolo di criminale di guerra con cui l'umanità progressiva aveva già bollato la sua figura. Aerei carichi di bombe colme di microbi pestiferi sganciarono il carico sugli abitanti civili e nelle campagne: ciò che nemmeno i generali di Hitler avevano mai fatto e che solo Hiro Hito aveva tentato di fare, il «buon» Matthew Ridgway realizzato, in nome di Truman e della «difesa della civiltà». Alla gestione Ridgway, quasi nello stesso periodo, appartengono anche le stragi di prigionieri nel campo di Kojeido: stragi che fanno impallidire il ricordo di quelle di Keshing e degli Heidrick. E non c'è giornale americano che non sia stato costretto a riportare, sia pure a denti stretti, i dati atroci degli sterminii in massa ordinati da Ridgway; e, malgrado le cortine fumogene lanciate dal Dipartimento di Stato, non c'è oggi coscienza civile che non sia rimasta scossa dalle denunce all'umanità fatte da uomini di tutte le tendenze, e di ogni paese, sull'orrendo delitto della guerra batteriologica.

E' possibile il commercio tra Oriente e Occidente?

Alla Conferenza di Mosca è stata offerta la seguente possibilità di scambi commerciali nei due sensi (importazioni ed esportazioni) dai paesi del cosiddetto «blocco orientale» ai paesi «occidentali», nel giro di due o tre anni:

- Tra l'URSS e l'Occidente: 7,5-10 miliardi di dollari.
Tra la Cina e l'Occidente: 4,5 miliardi di dollari.
Tra le Democrazie Popolari e l'Occidente: 6,8 miliardi di dollari.
Tra la Germania Orientale e l'Occidente: 2,5-3 miliardi di dollari.
In totale esiste la possibilità di intraprendere traffici nei due sensi, entro i prossimi due o tre anni, per 20-25 miliardi di dollari.

BISOGNA ABBATTERE TUTTE LE DISCRIMINAZIONI POLITICHE IMPOSTE DAGLI IMPERIALISTI AI LIBERI TRAFFICI INTERNAZIONALI!

Il consenso di tutti i democratici, repubblicani, gli antifascisti. Ancora ieri, da Palermo, è partito un appello alla unità democratica per iniziativa dell'on. Cipolla, capo autorevole della lista che si presenta a Palermo sotto il simbolo di «Federico II». Nel suo proclama agli elettori palermitani, l'ex Presidente del Parlamento siciliano ricorda come siano confluiti nel Movimento indipendente per l'autonomia e la rinascita della Sicilia «uomini di diverse parti politiche, ma concordi nella volontà di riaffermare i valori della tradizione liberale, laica e democratica». Contro ogni faziosa impostazione di parte, il proclama riafferma la necessità «di distensione e di concordia cittadina» e la necessità di bandire, a questo fine, ogni pregiudizio contro «la collaborazione dei partiti più avanzati specie se si consideri che attorno a loro si muove la gran massa dei lavoratori del braccio e della mente... Crediamo sia grave errore chiudere ad essi la porta in faccia allorché fanno proposte che rispondono a veri interessi della collettività». La giornata politica di ieri ha registrato infine una riunione fra Romita, Saragat e Simonini, preludio all'accordo di Romita con la destra saragattiana in seno all'Esecutivo del P.S.D.I.



Il compagno Di Vittorio

INTERVISTA CON IL COMPAGNO REMO SCAPPINI

La Puglia dinanzi alle elezioni

Lo schieramento sorto intorno al Movimento della Rinascita è il grande fatto nuovo - Il fronte avversario è diviso - L.A.C. e gli agrari hanno imposto l'alleanza tra democristiani e fascisti nel Foggiano

Al comparsa di Remo Scappini, membro del Comitato Centrale e segretario regionale del PCI per la Puglia, abbiamo rivolto alcune domande sulla situazione politica delle due province pugliesi dove si svolgeranno le elezioni amministrative.

Come si presenta lo schieramento politico a Bari e a Foggia? - Guardiamo anzitutto noi, i compagni socialisti: il Movimento della Rinascita. I lettori dell'Unità conoscono a grandi linee come il movimento democratico pugliese si è preparato alla campagna elettorale: tutti i più importanti problemi delle due province, dalla terra al salario, alle bonifiche, ai traffici commerciali, alla casa, al modo di vita delle popolazioni, sono stati studiati e per ognuno di essi è stata elaborata, come per comune quartiere per quartiere, una concreta prospettiva di soluzione.

Questo grande impulso impartito dal Movimento di Rinascita è già concretizzato nello schieramento elettorale, e c'è in questo qualche elemento che distingue la nostra preparazione elettorale da quella delle elezioni della scorsa primavera in Puglia? - Nello scorso giugno il movimento democratico nella nostra regione riscontrò un grande successo: l'emorragia di voti della D.C. fu accompagnata dalla nostra avanzata dappertutto e dal nostro successo a Taranto e Brindisi. Questa volta le nostre posizioni di partito socialista, che sono numerosissime. Da un calcolo approssimativo che abbiamo fatto, circa due terzi degli indipendenti candidati del Movimento di Rinascita sono costituiti da piccoli proprietari, da artigiani, da commercianti, da esercenti, e l'altro terzo da professionisti, impiegati, studenti, intellettuali.

Ma al di là del merito e della natura della legge, le minacce antidemocratiche del Presidente del Consiglio hanno suscitato vivaci e svariati commenti per il particolare significato politico ed elettorale che hanno assunto nel momento attuale.

Nel suo discorso, infatti, De Gasperi si è soprattutto rivolto alla estrema destra per rassicurarla sui propositi anticomunisti e antipopolari della D.C. Egli è stato in pari tempo assai tenero nei confronti dei fascisti e dei monarchici. Infine egli ha definito la minacciata legge come «polivalente», cioè rivolta in ogni direzione a differenza delle leggi che colpisce specificamente il neofascismo. In base a questi elementi, tutta la stampa ufficiosa ha avanzato l'ipotesi che il governo intendesse ritirare il disegno di legge contro il MSI e perfino l'ufficio stampa di «Messaggero» ha scritto che la legge per la repressione del neo-fascismo «verrebbe assorbita» dal nuovo provvedimento «polivalente». Un quotidiano clericofascista ha addirittura salutato nelle parole di De Gasperi la premessa di «un nuovo

quella delle elezioni della scorsa primavera in Puglia? - Nello scorso giugno il movimento democratico nella nostra regione riscontrò un grande successo: l'emorragia di voti della D.C. fu accompagnata dalla nostra avanzata dappertutto e dal nostro successo a Taranto e Brindisi. Questa volta le nostre posizioni di partito socialista, che sono numerosissime. Da un calcolo approssimativo che abbiamo fatto, circa due terzi degli indipendenti candidati del Movimento di Rinascita sono costituiti da piccoli proprietari, da artigiani, da commercianti, da esercenti, e l'altro terzo da professionisti, impiegati, studenti, intellettuali.

Inoltre è da sottolineare il fatto che fra i candidati indipendenti sono numerosi coloro che hanno appartenuto ad altri partiti, dal liberale al monarchico al socialdemocratico, e perfino a quello democristiano. Essi, pur mantenendo le loro posizioni ideali, si sono trovati d'accordo con noi sui programmi di rinascita da attuarsi attraverso le amministrazioni comunali rette da un largo schieramento popolare. Tipica, in questo senso, è la lista del Pto a Bari, appennata con noi e con i compagni socialisti, che ha di fronte la D.C., unita a liste governative dei partiti minori, il MSI unito ai monarchici, e infine i monarchici di Allista e Marchesano appartenuti con i resti dell'U.Q.

Il dito nell'occhio

Irresponsabili. Dice il Tempo che «la borghesia italiana, nelle sue molte stratagemmi e gradazioni si getta nella lotta elettorale con straordinaria mancanza di responsabilità».

Il fatto del giorno. «Il compito che ancora ci attende non è facile. Ma noi abbiamo l'incalcolabile aiuto di una grande forza morale». Da un discorso di Vanoni, sul Popolo.

Il fatto del giorno. «Il compito che ancora ci attende non è facile. Ma noi abbiamo l'incalcolabile aiuto di una grande forza morale». Da un discorso di Vanoni, sul Popolo.

Il fatto del giorno. «Il compito che ancora ci attende non è facile. Ma noi abbiamo l'incalcolabile aiuto di una grande forza morale». Da un discorso di Vanoni, sul Popolo.

Il fatto del giorno. «Il compito che ancora ci attende non è facile. Ma noi abbiamo l'incalcolabile aiuto di una grande forza morale». Da un discorso di Vanoni, sul Popolo.

Il fatto del giorno. «Il compito che ancora ci attende non è facile. Ma noi abbiamo l'incalcolabile aiuto di una grande forza morale». Da un discorso di Vanoni, sul Popolo.

Il fatto del giorno. «Il compito che ancora ci attende non è facile. Ma noi abbiamo l'incalcolabile aiuto di una grande forza morale». Da un discorso di Vanoni, sul Popolo.

Il fatto del giorno. «Il compito che ancora ci attende non è facile. Ma noi abbiamo l'incalcolabile aiuto di una grande forza morale». Da un discorso di Vanoni, sul Popolo.

Ma il fronte della pace è stornato: parte dalle trincee della Corea del Nord e giunge fino ai noi. E non sarà certo Ridgway, il piccolo Mac Arthur di Parigi, che lo infrangerà.

Ma il fronte della pace è stornato: parte dalle trincee della Corea del Nord e giunge fino ai noi. E non sarà certo Ridgway, il piccolo Mac Arthur di Parigi, che lo infrangerà.

PIETRO INGRAO

MAURIZIO FERRARA

Gli Amici dell'Unità SI SONO IMPEGNATI

Cronaca di Roma

a diffondere domani 35 MILA COPIE!

PICCOLA CRONACA

Il giorno
 - Oggi mercoledì 30 aprile (120-246): S. Cecilia. Il sole si leva alle 5,15 e tramonta alle 19,26.
 - Bollettino demografico: Registrati ieri: 2.451; morti: 2.111; matrimoni: 411; nascite: 2.111; morti: 2.111.
 - Bollettino meteorologico: Temperatura massima: 15,5; minima: 10,5; tempo: sereno, temperatura: stabile.
 - Visibile e ascoltabile
 - Teatri: «Le notti dell'ira» al Piccolo; «Gianni» al Colosseo; «L'ultima notte» al Teatro di S. Maria; «L'ultima notte» al Teatro di S. Maria; «L'ultima notte» al Teatro di S. Maria.
 - Conferenze e assemblee
 - Serata: «L'ultima notte» al Piccolo; «L'ultima notte» al Piccolo; «L'ultima notte» al Piccolo.
 - «L'ultima notte» al Piccolo; «L'ultima notte» al Piccolo; «L'ultima notte» al Piccolo.
 - «L'ultima notte» al Piccolo; «L'ultima notte» al Piccolo; «L'ultima notte» al Piccolo.

PER FARE DI ROMA LA CAPITALE DEL LAVORO

PER PROTESTA ALL'APPARENTAMENTO DEL P.S.D.I. CON LA D.C.

I certificati

Entro e non oltre il 5 maggio sarà completata la distribuzione a domicilio dei certificati elettorali. Detti certificati debbono recare il bollo del Comune (che è a stampa), il cognome, il nome e l'indirizzo dell'elettore, l'indirizzo e il numero del seggio elettorale.

Si ricorda che il cognome e il nome dell'elettore debbono essere assolutamente esatti; qualsiasi errore, anche lieve, impedirà la votazione. Gli elettori sono pertanto tenuti a controllare scrupolosamente il proprio certificato e a far correggere ogni eventualità, recandosi con un documento di identità non scaduto presso l'Ufficio elettorale del Comune in Via dei Corchi n. 6.

Si ricorda, altresì a tutti gli interessati di aggiornare i propri documenti di identificazione eventualmente scaduti: un documento non valido pregiudicherebbe la votazione, qualora l'elettore non fosse in grado di farsi riconoscere da altra persona presente nella Sezione elettorale.

Per ogni ulteriore chiarimento, rivolgersi al Comitato elettorale della «Lista cittadina» (n. 9 - simbolo: palizzata del Campidoglio) al Largo Arenula 26 int. 2, tel. 50-536.

Domani a Piazza del Popolo Primo Maggio di impegni!

Alle ore 10 il grande comizio della CGIL -- Parlano i segretari Novella e Lizzadri -- Un messaggio della C. d. L. -- La giornata della gioventù

Domani alle ore 10 in Piazza del Popolo, gli on. Novella e Lizzadri, segretari della C.G.I.L., celebreranno la festa del lavoro.

La Camera del Lavoro ha per l'occasione lanciato un messaggio, nel quale è detto fra l'altro: «Il Maggio 1952 vede i lavoratori di Roma e della provincia impegnati in una lotta grandiosa per il conseguimento di miglioramenti economici. Questa lotta è stata già coronata da successo in decine e decine di aziende.

«Tutte le categorie di lavoratori, operai ed impiegati dell'industria, braccianti, lavoratori dell'impiego pubblico e privato, ma anche delle professioni liberali, hanno trovato di fronte a loro non solo il padronato caparbio e sordo ad ogni sentimento umano, deciso a respingere ogni pur modestissima richiesta, ma anche il Governo, che, in cambio della sua politica di riarmo ad oltranza, rende più pesante la situazione dell'economia locale e nazionale.

«L'assurdità di tale situazione si rende ogni giorno più evidente: i salari sempre più larghi di città»



Lizzadri e Novella

Tram fermi, negozi chiusi per l'intera giornata del 1°

Gli alimentari rimarranno aperti stasera fino alle ore 21,30 - Ricordatevi di comprare oggi il pane - Non chiuderanno solo i luttuati

ATAO - Domani 1 Maggio, festa del lavoro, il servizio tranviario durante l'intera giornata. Funzioneranno regolarmente le linee notturne dal giorno 30 al 1, mentre le linee notturne dal 1 al 2 interranno il servizio in anticipo e cioè alla mezzanotte del 1 Maggio. Sarà servizio con orario festivo la linea Roma-Tivoli.

STEFER - Sarà pure sospeso il servizio diurno delle linee Stefer urbane (Centocelle-Veduggio) mentre le linee Stefer tranviarie ed auto-solistiche, per i Castelli, Fluggi e Ostia Lido, funzioneranno con orario festivo.

ROMA-VITERBO - Servizio ridotto con 4 seguenti treni: per Viterbo: 19,20; 17,15; 16,05. Per Civitavecchia: 7,27; 8,45; 13,20; 17,15; 19,05; 20,40; 22,13. Il servizio urbano Roma-Tivoli sarà regolato come nei giorni festivi.

NEGOZI di ogni genere, merci varie, alimentari, compresi i rivenditori di pane ed i fiori, rimarranno chiusi per l'intera giornata del Primo Maggio.

Per agevolare la popolazione i negozi rimarranno aperti nella giornata di oggi sino alle 21,30 ed i fiori effettueranno doppia panificazione.

Per la giornata del 1 maggio rimarranno aperte solo le botteghe per la vendita del solo latte, e gli esercizi pubblici.

GIORNALI - Domani escono solo i giornali del mattino; venerdì usciranno solo quelli del pomeriggio; sabato i quotidiani normali.

TAXI - Non funzioneranno dalle ore 6,30 di domani alle 6,30 di venerdì.

E' morto il contadino travolto dal suo cesello

Alle ore 7 di ieri mattina, dopo una dolorosa malattia, è morto il contadino di nome Tomello, Giovanni, residente alla Tenuta Bufalotta, il quale, all'incirca, era caduto sotto le ruote del suo cesello, per un improvviso balzo del cavallo, immobilizzato per la piastina di un tafano.

L'ing. M. Balzano di Roma ferito in un incidente a Milano

L'ing. Mario Balzano, di 47 anni, domiciliato a Roma in via Furio, è risultato ferito in un grave incidente stradale verificatosi ieri alla periferia di Milano. Mentre attraversava una strada di Trezzano Na-

vi, l'ingegnere è stato investito da un'automobile guidata da un certo signor... che, in cambio della sua politica di riarmo ad oltranza, rende più pesante la situazione dell'economia locale e nazionale.

La moglie del Macciochi, rimasta sola con un bimbo di due anni e in avanzato stato di gravidanza, prega chiunque fosse in grado di fornirle notizie sul marito, di comunicargliele immediatamente.

Buongiorno...

...al dott. Fondi, caposervizio delle Pensioni di Guerra del ministero del Tesoro in via Flaminia, il quale il 25 aprile, festa della Liberazione, ha fatto lavorare dieci suoi dipendenti promettendo loro il pagamento di 30 ore di straordinario.

Sfoghi di un fascista incorreggibile? Se è così, aggiungiamo una proposta: il ministero le 30 ore di straordinario le costi a pagare al dott. Fondi. Così anche lui avrà fatto festa.



Lizzadri e Novella

girono la sera per il quartiere con cartelli in cui sono esposte le rivendicazioni dei giovani. A Portuense, Campitelli, Esquilino, Salaria, Italia, squadre miste di giovani e ragazze, si recano anche nei mercati per richiedere l'attenzione della popolazione.

Nel pomeriggio di domani numerose manifestazioni sportive e ricreative si svolgeranno nei vari quartieri. Tra le più importanti ricordiamo quella di Torpignattara dell'Acqua Ceola alle ore 15.

Gli Amici dell'Unità per la diffusione di domani

Nuovi, importanti impegni sono stati presi dai responsabili dei gruppi «Amici dell'Unità» per la diffusione eccezionale di domani. Eccone alcuni: Torpignattara 1300 copie; Testaccio 1000; Esquilino 1000; Tiburtino 1500; Salaria 800; Aurelia 700; Quadraro 650; Gordiani e Monti 500; Pietralata e Villa Cerreto 400; Volturno 400; San Saba 350; Portuense, Prati, Tufello 300; San Basilio 200; Portuense 170; Tor Sapienza 150 copie.

Un grave epidemia è scoppiata fra i ventimila soldati accampati nella cosiddetta «città militare» della Cecchignola. La Sanità militare ha accertato che si tratta di un'epidemia di meningite cerebro-spinale epidemica. I casi finora accertati, afferma la Prefettura, sono quattro, di cui uno mortale.

L'inchiesta sanitaria ha permesso di accertare che cinque soldati sono ricoverati all'ospedale di S. Spirito e uno è stato trasferito a Forte Bocca, per far posto ai malati. Le misure profilattiche prese dal comando, misure che i soldati, a torto o a ragione, considerano insufficienti, sono: la frattura della base cranica e le misure di igiene personale, di pulizia e delle uniformi, ordine di tenere sempre aperte le finestre delle camerati.

Fulminata da paralisi mentre prende il bagno

Un soldato di 30 anni, mentre si accingeva a prendere il bagno, è stato fulminato da una paralisi che lo ha ucciso.

Si spacca la testa a Ponza e viene ricoverato al S. Camillo

È stato soccorso da un aereo mobilitato dal Centro Radio Internazionale di Via Torino

Il Centro Radio Medico Internazionale, la cui benefica attività in favore di navi provviste di servizi sanitari è universalmente nota, ha ieri provveduto a far trasportare in aereo da Ponza a Roma un uomo che era in pericolo di vita avendo ripreso il volo di ritorno.

Tre giovani donne tentano il suicidio

Tre giovani donne hanno tentato il suicidio. La studentessa Gabriella Murolo, di 25 anni, abitante al numero 169 del viale dei Partolli, si è tagliata i polsi e si è gonfiata con i bisturi. È stata medicata dai dott. Giuseppe De Devitis e quindi trasportata al Policlinico. Il medico di turno ha ordinato il trasferimento alla clinica neuropsichiatrica.

Un comunicato U.D.I.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

RUNIONI SINDACALI

AMICI DELL'UNITA'

Violento scontro tra una «1100» e una Topolino

Per rimuovere due auto, che erano rimaste incastrate in seguito a un violento scontro in viale della Repubblica, sono dovuti intervenire i Vigili del Fuoco. L'incidente è accaduto alle 22,30 di ieri. La «1100», condotta dal viaggiatore di commercio Alberto Cori, di 45 anni, abitante in via Iside 2, si è scontrata con una Fiat «500», sulla quale viaggiava il signor... di 35 anni, e la moglie Elena Dolfini, di 30 anni. Le conseguenze del scontro sono state abbastanza gravi per l'andrea, che ne è uscito con 20 giorni di Policlinico. Il Cond. e la De.F. si le caveranno in 3 giorni.

Due dirigenti socialdemocratici aderiscono alla lista dei dissidenti

Sono il segretario e il vice segretario della Sezione Quarticciolo -- La lettera di adesione al Comitato della «Spiga di grano, libro e martello»

Una notizia di carattere politico che supera in confini della borgata dalla quale ci perviene è stata appresa ieri con soddisfazione negli ambienti democratici della Capitale: due dirigenti socialdemocratici del Quarticciolo hanno infatti aderito alla lista dei loro compagni dissidenti e che figurerà sulla scheda elettorale al n. 15 sotto il simbolo della spiga, del libro e martello.

I due dirigenti socialdemocratici sono il sig. Mario Caffarucci, segretario della Sezione del P.S.D.I. del Quarticciolo, e il signor Nicola Contino, vice-segretario della sezione stessa.

Entrambi hanno ieri inviato al Comitato elettorale della Lista n. 15 la seguente lettera comune: «Consigli della grave situazione in cui versano gli abitanti della borgata a causa del disinteresse della passata amministrazione democristiana, abbiamo deciso di dare la nostra adesione alla lista Spiga e grano, libro e martello».

GRAVE EPIDEMIA FRA I REPARTI DELLA CECCHIGNOLA

Un soldato morto e 60 isolati per meningite cerebro-spinale

Celle di punizione trasformate in camere di isolamento -- Febrili misure profilattiche -- Anche un bambino è rimasto contagiato

Un grave epidemia è scoppiata fra i ventimila soldati accampati nella cosiddetta «città militare» della Cecchignola. La Sanità militare ha accertato che si tratta di un'epidemia di meningite cerebro-spinale epidemica. I casi finora accertati, afferma la Prefettura, sono quattro, di cui uno mortale.

L'inchiesta sanitaria ha permesso di accertare che cinque soldati sono ricoverati all'ospedale di S. Spirito e uno è stato trasferito a Forte Bocca, per far posto ai malati. Le misure profilattiche prese dal comando, misure che i soldati, a torto o a ragione, considerano insufficienti, sono: la frattura della base cranica e le misure di igiene personale, di pulizia e delle uniformi, ordine di tenere sempre aperte le finestre delle camerati.

Fulminata da paralisi mentre prende il bagno

Si spacca la testa a Ponza e viene ricoverato al S. Camillo

E' stato soccorso da un aereo mobilitato dal Centro Radio Internazionale di Via Torino

Tre giovani donne tentano il suicidio

Un comunicato U.D.I.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

RUNIONI SINDACALI

AMICI DELL'UNITA'

Violento scontro tra una «1100» e una Topolino

Per rimuovere due auto, che erano rimaste incastrate in seguito a un violento scontro in viale della Repubblica, sono dovuti intervenire i Vigili del Fuoco. L'incidente è accaduto alle 22,30 di ieri. La «1100», condotta dal viaggiatore di commercio Alberto Cori, di 45 anni, abitante in via Iside 2, si è scontrata con una Fiat «500», sulla quale viaggiava il signor... di 35 anni, e la moglie Elena Dolfini, di 30 anni. Le conseguenze del scontro sono state abbastanza gravi per l'andrea, che ne è uscito con 20 giorni di Policlinico. Il Cond. e la De.F. si le caveranno in 3 giorni.

La Piazza Papi sulla Linea 87

Orrenda morte d'un bimbo stritolato da un autobus

I pompieri hanno estratto la salma con la gru

Una raccapricciante, mortale sera si è svolta in viale della Repubblica, dove, alle 20 nei pressi dell'Alberone, un bimbo è stato investito e ucciso da un autobus. Una ruota del pesante automezzo è passata sul corpo del povero bimbo, schiacciandogli letteralmente la testa.

Il nome della piccola vittima è Otello Maggolini, di otto anni, domiciliato in via Pietro Colletta 8, poco distante dal luogo dove è accaduto il disastro. Il bimbo, infatti, stava attraversando la piazza Lazzaro Papi, proprio all'incirca, quando un autobus, guidato da un certo signor... si è scontrato con un altro autobus, che viaggiava in senso contrario.

Cameriere inglese truffato con orologi di similoro

BONAVENTURA 1952

Si spacca la testa a Ponza e viene ricoverato al S. Camillo

E' stato soccorso da un aereo mobilitato dal Centro Radio Internazionale di Via Torino

Tre giovani donne tentano il suicidio

Un comunicato U.D.I.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

RUNIONI SINDACALI

AMICI DELL'UNITA'

Violento scontro tra una «1100» e una Topolino

Per rimuovere due auto, che erano rimaste incastrate in seguito a un violento scontro in viale della Repubblica, sono dovuti intervenire i Vigili del Fuoco. L'incidente è accaduto alle 22,30 di ieri. La «1100», condotta dal viaggiatore di commercio Alberto Cori, di 45 anni, abitante in via Iside 2, si è scontrata con una Fiat «500», sulla quale viaggiava il signor... di 35 anni, e la moglie Elena Dolfini, di 30 anni. Le conseguenze del scontro sono state abbastanza gravi per l'andrea, che ne è uscito con 20 giorni di Policlinico. Il Cond. e la De.F. si le caveranno in 3 giorni.

La Piazza Papi sulla Linea 87

Orrenda morte d'un bimbo stritolato da un autobus

I pompieri hanno estratto la salma con la gru

Una raccapricciante, mortale sera si è svolta in viale della Repubblica, dove, alle 20 nei pressi dell'Alberone, un bimbo è stato investito e ucciso da un autobus. Una ruota del pesante automezzo è passata sul corpo del povero bimbo, schiacciandogli letteralmente la testa.

Il nome della piccola vittima è Otello Maggolini, di otto anni, domiciliato in via Pietro Colletta 8, poco distante dal luogo dove è accaduto il disastro. Il bimbo, infatti, stava attraversando la piazza Lazzaro Papi, proprio all'incirca, quando un autobus, guidato da un certo signor... si è scontrato con un altro autobus, che viaggiava in senso contrario.

Cameriere inglese truffato con orologi di similoro

BONAVENTURA 1952

Si spacca la testa a Ponza e viene ricoverato al S. Camillo

E' stato soccorso da un aereo mobilitato dal Centro Radio Internazionale di Via Torino

Tre giovani donne tentano il suicidio

Un comunicato U.D.I.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

RUNIONI SINDACALI

AMICI DELL'UNITA'

Violento scontro tra una «1100» e una Topolino

Per rimuovere due auto, che erano rimaste incastrate in seguito a un violento scontro in viale della Repubblica, sono dovuti intervenire i Vigili del Fuoco. L'incidente è accaduto alle 22,30 di ieri. La «1100», condotta dal viaggiatore di commercio Alberto Cori, di 45 anni, abitante in via Iside 2, si è scontrata con una Fiat «500», sulla quale viaggiava il signor... di 35 anni, e la moglie Elena Dolfini, di 30 anni. Le conseguenze del scontro sono state abbastanza gravi per l'andrea, che ne è uscito con 20 giorni di Policlinico. Il Cond. e la De.F. si le caveranno in 3 giorni.

La Piazza Papi sulla Linea 87

Orrenda morte d'un bimbo stritolato da un autobus

I pompieri hanno estratto la salma con la gru

Una raccapricciante, mortale sera si è svolta in viale della Repubblica, dove, alle 20 nei pressi dell'Alberone, un bimbo è stato investito e ucciso da un autobus. Una ruota del pesante automezzo è passata sul corpo del povero bimbo, schiacciandogli letteralmente la testa.

Il nome della piccola vittima è Otello Maggolini, di otto anni, domiciliato in via Pietro Colletta 8, poco distante dal luogo dove è accaduto il disastro. Il bimbo, infatti, stava attraversando la piazza Lazzaro Papi, proprio all'incirca, quando un autobus, guidato da un certo signor... si è scontrato con un altro autobus, che viaggiava in senso contrario.

Cameriere inglese truffato con orologi di similoro

BONAVENTURA 1952

Si spacca la testa a Ponza e viene ricoverato al S. Camillo

E' stato soccorso da un aereo mobilitato dal Centro Radio Internazionale di Via Torino

Tre giovani donne tentano il suicidio

Un comunicato U.D.I.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

RUNIONI SINDACALI

AMICI DELL'UNITA'

Violento scontro tra una «1100» e una Topolino

Per rimuovere due auto, che erano rimaste incastrate in seguito a un violento scontro in viale della Repubblica, sono dovuti intervenire i Vigili del Fuoco. L'incidente è accaduto alle 22,30 di ieri. La «1100», condotta dal viaggiatore di commercio Alberto Cori, di 45 anni, abitante in via Iside 2, si è scontrata con una Fiat «500», sulla quale viaggiava il signor... di 35 anni, e la moglie Elena Dolfini, di 30 anni. Le conseguenze del scontro sono state abbastanza gravi per l'andrea, che ne è uscito con 20 giorni di Policlinico. Il Cond. e la De.F. si le caveranno in 3 giorni.

La Piazza Papi sulla Linea 87

Orrenda morte d'un bimbo stritolato da un autobus

I pompieri hanno estratto la salma con la gru

Una raccapricciante, mortale sera si è svolta in viale della Repubblica, dove, alle 20 nei pressi dell'Alberone, un bimbo è stato investito e ucciso da un autobus. Una ruota del pesante automezzo è passata sul corpo del povero bimbo, schiacciandogli letteralmente la testa.

Il nome della piccola vittima è Otello Maggolini, di otto anni, domiciliato in via Pietro Colletta 8, poco distante dal luogo dove è accaduto il disastro. Il bimbo, infatti, stava attraversando la piazza Lazzaro Papi, proprio all'incirca, quando un autobus, guidato da un certo signor... si è scontrato con un altro autobus, che viaggiava in senso contrario.

Cameriere inglese truffato con orologi di similoro

BONAVENTURA 1952

Si spacca la testa a Ponza e viene ricoverato al S. Camillo

E' stato soccorso da un aereo mobilitato dal Centro Radio Internazionale di Via Torino

Tre giovani donne tentano il suicidio

Un comunicato U.D.I.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

RUNIONI SINDACALI

AMICI DELL'UNITA'

Violento scontro tra una «1100» e una Topolino

Per rimuovere due auto, che erano rimaste incastrate in seguito a un violento scontro in viale della Repubblica, sono dovuti intervenire i Vigili del Fuoco. L'incidente è accaduto alle 22,30 di ieri. La «1100», condotta dal viaggiatore di commercio Alberto Cori, di 45 anni, abitante in via Iside 2, si è scontrata con una Fiat «500», sulla quale viaggiava il signor... di 35 anni, e la moglie Elena Dolfini, di 30 anni. Le conseguenze del scontro sono state abbastanza gravi per l'andrea, che ne è uscito con 20 giorni di Policlinico. Il Cond. e la De.F. si le caveranno in 3 giorni.

LA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE - Ore 6,30-9: Mus. legg. - 11,30: Conc. S. S. - 12,15: Giochi - 13:30: Notiziario - 14:30: Mus. legg. - 15:30: Notiziario - 16:30: Mus. legg. - 17:30: Notiziario - 18:30: Mus. legg. - 19:30: Notiziario - 20:30: Mus. legg. - 21:30: Notiziario - 22:30: Mus. legg. - 23:30: Notiziario - 24:30: Mus. legg.

PROGRAMMA REGIONALE - Ore 6,30-9: Mus. legg. - 11,30: Conc. S. S. - 12,15: Giochi - 13:30: Notiziario - 14:30: Mus. legg. - 15:30: Notiziario - 16:30: Mus. legg. - 17:30: Notiziario - 18:30: Mus. legg. - 19:30: Notiziario - 20:30: Mus. legg. - 21:30: Notiziario - 22:30: Mus. legg. - 23:30: Notiziario - 24:30: Mus. legg.

PROGRAMMA CITTADINA

TUTTI I CANDIDATI

Al teatro Pirandello tutti i giorni

«Le notti dell'ira» dramma sulla Resistenza francese di SALACROU

Arriva un elicottero

OGGI ai cinema IMPERIALE MODERNO "Grande Prima"

HOWARD HUGHES PRESENTA il technicolor più spettacolare dell'anno

DIAVOLI ALATI

JOHN WAYNE ROBERT RYAN

UOMINI IN TERRA... LEGGENDARI IN CIELO

BOLIDI D'ACCIAIO LANCIATI NELLO SPAZIO

Il film più divertente dell'anno

DUE SOLDI DI SPERANZA

DUE SOLDI DI SPERANZA

DUE SOLDI DI SPERANZA

DUE SOLDI DI SPERANZA

Tre settimane di entusiastiche repliche al Cinema BARBERINI - METROPOLITAN

